Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire

DON BOSCO

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXXII - N. 6 **15 MARZO 1958** EDIZIONE PER I DIRIGENTI DEI COOPERATORI SALESIANI

DIREZIONE GENERALE: TORINO 714 - VIA MARIA AUSILIATRICE 32 - TELEF. 22-117

Troviamoci a Lourdes

Il nostro Pellegrinaggio a Lourdes si preannuncia grandioso. Nello scorso febbraio è stato un crescendo di adesioni tale che non si sono potute accogliere decine e decine di domande pervenute quando si era già superato il numero di pellegrini consentito dagli organizzatori.

Com'è noto, contemporaneamente a quello italiano si svolgeranno i pellegrinaggi dei Cooperatori di altre Nazioni, cosicchè a Lourdes avremo il fraterno incontro tra i membri della Terza Famiglia di Don Bosco dell'Europa libera, tutti uniti in un cuor solo e un'anima sola per rendere omaggio alla Vergine Immacolata.

Il nostro Pellegrinaggio però non dovrà essere utile solo ai fortunati che potranno parteciparvi, ma a tutti i Cooperatori e a tutte le Cooperatrici. A questo fine affidiamo allo zelo dei Dirigenti ispettoriali e locali il compito di creare nel prossimo mese di aprile un clima caldo di fervore mariano, sia intensificando e sviluppando le iniziative di quest'anno centenario, sia organizzando manifestazioni atte a far sì che il Pellegrinaggio di Lourdes sia il pellegrinaggio di tutti. Sarà così una ricca fioritura di pietà mariana che avrà il suo epilogo il 27 aprile, nel quale i Cooperatori e le Cooperatrici delle varie nazioni, rappresentanti dei singoli Centri, riuniti davanti alla Grotta, porteranno ai piedi della Vergine i voti, le preghiere, le offerte e le suppliche di tutta la Pia Unione.

Per quella data ogni Centro organizzi una manifestazione che serva a solennizzare il grande avvenimento e a dare ai Cooperatori impossibilitati a pellegrinare a Lourdes il conforto di una viva partecipazione spirituale. Così il pellegrinaggio diventerà veramente il pellegrinaggio di tutti.

Citiamo ad esempio e a lode i Cooperatori di Caserta, i quali, desiderosi di essere tutti spiritualmente presenti a Lourdes, hanno avuto il commovente pensiero di offrire il grande cero che arderà nella Grotta nei giorni del nostro Pellegrinaggio, come simbolo della fiamma di amore alla Vergine che Don Bosco ha acceso nel cuore di tutti i suoi Cooperatori.

Ma se il Centro di Caserta sarà degnamente rappresentato dalla fiamma del cero acceso dal suo amore alla Vergine, non saranno meno degnamente rappresentati presso la Grotta tutti quei Centri che si preparano in modo che arda e risplenda il loro zelo nell'assecondare le opere di pietà e di apostolato suggerite dal Rettor Maggiore per questo Anno Mariano.

E il nostro venerato Superiore, nel *Bollettino* di febbraio, dopo aver illustrato la *Crociata del Rosario*, continuava: « Promuovete qualche omaggio pubblico alla Madonna tra i vicini di casa, nell'isolato, nel negozio, nell'officina, nella scuola, dinanzi a qualche immagine esposta sulle vie e nelle piazze; aiutate a vincere il rispetto umano tanti nostri fratelli che hanno timore di farsi vedere a pregare, mettete in testa i bambini, i ragazzi, organizzate qualche *peregrinatio Mariae* facendo girare qualche quadro o statuetta nelle famiglie o scuole o negozi, presentate filmine catechistiche ora in un luogo, ora in un altro: la Madonna non fa paura a nessuno e conquista tutti, anche i peccatori più ostinati ».

Prepariamo dunque i nostri Cooperatori a pellegrinare tutti a Lourdes, almeno col cuore e col tesoro delle realizzazioni che saranno il frutto immancabile del nostro zelo intraprendente.

impegno mensile | Organizzare la **partecipazione spirituale** di tutti i Centri **al Pellegrinaggio di Lourdes**

la CROCIATA DEL ROSARIO

Pubblichiamo le prime iniziative sorte in seno alla Pia Unione per la Crociata del Rosario. Ne aggiungiamo alcune altre non salesiane, che possono servire di spunto per attuazioni analoghe. Saremo lieti di pubblicare quelle altre relazioni che i nostri zelanti Dirigenti vorranno gentilmente inviarci.

Il Centro di BORGOMANERO (*Novara*) *ha lanciato la* Catena del Rosario. *Nel volantino diffuso anche nei Centri vicini si legge: « In omaggio alla Strenna del nostro Rev.mo Rettor Maggiore in questo centenario Lourdiano l'Unione istituisce la* Catena del Rosario. *A turno, secondo preventivo elenco, la famiglia che lo desidera, si impegna di recitare il Rosario insieme per una settimana: dal lunedì alla domenica, con tutti i componenti e quanti altri amici del vicinato volessero unirsi.*

Le zelatrici sono incaricate di raccogliere le adesioni per la formazione dell'elenco. Frutto di questa "Catena" vuol essere la ripresa o l'affermazione della recita del S. Rosario in famiglia. Per la "Catena del Rosario" si consegna un'apposita corona nel primo giorno di turno. Nutriamo ferma fiducia in una larga adesione all'iniziativa, mentre formuliamo l'augurio che per il Rosario venga formata in ogni famiglia la meravigliosa catena che la lega a Maria Santissima in questa e nell'altra vita ».

« Mamma, vieni oggi all'Asilo. C'è una bella sorpresa per te ». Fu questo il messaggio che i bimbi della scuola materna di TORINO-LINGOTTO portarono a casa il 27 febbraio. Il bel salone si riempì, in quel giorno, non solo di mamme ma di papà in attesa. Quando il sipario del palco si aprì, apparvero i bimbi biancovestiti a far corona a una magnifica grotta di Lourdes. Dopo un bel dialogo recitato con garbo, i settanta bambini scesero, portando ciascuno una bella corona del rosario che essi stessi, felici, corsero a distribuire alla loro mamma. Parlò poi all'assemblea commossa un Salesiano per spiegare il significato del prezioso dono ricevuto dalle mani innocenti dei cari figliuoli.

Tra le Cooperatrici di TODI *vi sono alcune zelatrici del Rosario, e tra queste ve n'è una che nel periodo della villeggiatura estiva — che dura da maggio a ottobre — col suono del campanello raduna nella cappella della sua tenuta non solo i suoi contadini, ma anche quelli delle case vicine, per la recita del S. Rosario e il canto di una lode alla Vergine SS.*

In due gruppi di Cooperatori della provincia di PERUGIA è già in atto il *Rosario Vivente* e in un altro il *Rosario Missionario*, e si sono già distribuite 200 corone del Rosario.

In occasione della festa di S. Giovanni Bosco l'ottima Cooperatrice titolare della Ricevitoria Postale di CERESETTO LANGHE (*Cuneo*) *ha regalato una bella corona del S. Rosario alla Cantoria maschile e femminile della Chiesa parrocchiale.*

* * *

Da dieci anni Vienna compie nel mese di settembre la Crociata del Rosario di penitenza, che l'anno scorso si è svolta col motto: *Pace con Dio, quindi pace del mondo.* La sera del 12 settembre 1957, festa del Nome di Maria, decine di migliaia di cattolici viennesi si sono radunati nella Piazza degli Eroi e adiacenze, con a capo il Presidente del Consiglio nazionale Hurdes e i ministri Figl e Drimmel. La processione che si snodò dalla Piazza era guidata dall'Arcivescovo di Vienna, Mons. Koenig.

Sono 17 le nazioni in cui si trasmette il Rosario per radio, e precisamente: Irlanda, Spagna, Portogallo, Austria, Canadà, Stati Uniti, Filippine, Australia, Brasile, Colombia, Equatore, Venezuela, Bolivia, Cile, Uruguay, Paraguay, Perù.

Negli Stati Uniti d'America e nel Canadà, oltre 10.000 vecchi, ospiti di 53 istituti diretti dalle Piccole Suore del Povero, hanno promesso di recitare, durante il 1958, tre Rosari al giorno. Essi intendono celebrare così il primo centenario dell'Apparizione di Lourdes.

Un uomo d'affari del Minnesota, Damon M. Docherty, ha inventato un piccolo disco che permette la recita del Rosario anche mentre si guida la macchina o si fa qualche altro lavoro che tiene impegnate le mani. Intorno al disco sono segnati i vari misteri che una lancetta indica successivamente; una piccola soneria avverte della fine della decina.

A Paterson (Stati Uniti) un operaio, fervente cattolico, avendo scoperto come molti cattolici della sua città non sapevano nulla o quasi del S. Rosario, ha fatto stampare a sue spese un volantino contenente tutto quello che si deve sapere per recitare bene e con profitto il Rosario. Già ne ha distribuito 150.000 copie.

I campanili di alcuni villaggi nei dintorni di Valenza (Spagna) si sono trasformati in emittenti radio attraverso le quali i Parroci recitano il Rosario, per facilitare agli abitanti delle case coloniche lontane dalla Chiesa e impossibilitati ad andarvi, di potersi unire agli altri fedeli in questo pio esercizio.

25 marzo

spunti per la conferenza mensile

1. In che giorno solare venne creato Adamo? Il genio di Dante Alighieri non esita a far iniziare la storia dell'umanità col 25 *marzo*, che era pure il *capodanno* della sua Firenze. Tale data aveva il suo fondamento nel parallelismo tra il vecchio Adamo e il nuovo Adamo, Gesù Cristo. Col Redentore infatti l'umanità viene rigenerata per opera dello Spirito Santo e così ricomincia di nuovo la storia umana. La novella Eva, Maria, apre l'èra di Cristo il 25 marzo con il suo *fiat* all'annuncio dell'Arcangelo Gabriele.

L'uomo dimenticò ben presto le parole solenni pronunciate da Dio nella creazione del primo uomo: « Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza ». Dimenticanza fatale, che causò tutte le aberrazioni degli uomini sviati dall'invidioso spirito delle tenebre.

Per fortuna non capitò così per le parole semplicissime che precedettero il primo istante dell'incarnazione del Verbo: « *Ave*, o piena di grazia! Il Signore è con te! ». Questo saluto angelico venne raccolto, custodito, ripetuto di generazione in generazione. Esso ci ricorda il capolavoro dell'onnipotenza divina: la *redenzione*, preparata dal capolavoro della grazia: *Maria*.

Il rosario non è che lo sviluppo musicale, poetico e dottrinale di quell'annuncio, il compendio popolare di tutte le nostre preghiere, graditissimo a Dio per il suo profumo di inarrivabile semplicità e confidenza filiale.

2. In che giorno solare è morto in croce Gesù, suggellando col suo sangue la nuova alleanza? Che giorno era quel venerdì di parasceve divenuto il Venerdì santo per eccellenza? Cadeva certamente tra la fine di marzo e il principio di aprile. La tradizione più antica sta per il 25 marzo. Anche il Martirologio Romano riporta la festa del Buon Ladrone, col nome di San Disma, proprio il 25 marzo. E si sa che egli morì nello stesso giorno, anzi nella stessa ora del suo Re, dalla cui bocca udì la stupenda promessa: « Ti dico in verità: oggi sarai meco in Paradiso ». Ma per accertare una simile data, che ci sta a cuore più di tutte le altre, perchè segna la vera *pienezza dei tempi*, si fecero studi e calcoli in ogni età. L'opera più recente e più quotata è del 1952: un volumone di 632 pagine in perfetto latino con note in diverse lingue. In essa il distinto autore Mons. Damiano Lazzarato giunge alle seguenti conclusioni: l'Annunciazione avvenne il 25 marzo del 748 di Roma, la nascita di Gesù in Betlemme il 25 dicembre dello stesso anno, e la morte del Salvatore in croce... il 25 marzo dell'anno 872 di Roma, all'età di 33 anni e tre mesi.

Il giorno più gaudioso della vita di Maria SS. si cangiò così ai piedi della Croce nel giorno più doloroso. Ecco perchè le stesse parole dell'*Ave Maria* possono servire per la contemplazione dei misteri gaudiosi e per quelli dolorosi. Mai la corona del rosario è recitata così bene come durante il Sacrificio della Messa. Non invidiamo più la bella sorte di Santa Bernardetta che potè recitare il suo rosario in compagnia della Madonna. Noi lo possiamo recitare davanti a Gesù che s'immola pel ministero del sacerdote: lo recitiamo con l'Addolorata sotto la Croce.

3. In che giorno s'aprì l'èra di Maria, predetta da S. Luigi Grignion de Montfort e da altri santi? Per esserne sicuri ci vorrebbe la conferma della Vergine stessa. Ed è appunto quello che fece con le 18 apparizioni di Lourdes, in diciotto giorni distinti, dall'11 febbraio al 16 luglio del 1858. Ma se si vuole puntare su un giorno particolare è ovvio che la scelta si debba risolvere entro la terna delle tre apparizioni più importanti: quella dell'11 febbraio (la prima di tutte), quella del 25 febbraio (scaturigine della fonte miracolosa) e quella del 25 marzo (« Io sono l'Immacolata Concezione »).

Non v'è dubbio che la 16ª apparizione, quella del 25 marzo, riveste un'importanza capitale e mette il suggello celeste a tutte le altre. L'atteggiamento di Maria in quell'attesissima proclamazione del suo nome, dovette rapire il cuore di Dio e riempire d'estasi tutti i beati del cielo.

Quelle mani giunte che si aprono come un fiore, quegli occhi che s'alzano al Cielo, quel sorriso inesprimibile il cui riflesso fa trasumanare anche il volto di Bernardetta, quella definizione che è la ripetizione celeste della definizione pontificia, segnano l'aurora del regno di Maria sulla terra.

Dopo quella visione per la Soubirous non ebbero più valore la terra, la vita, le cose tutte di questo mondo se non per accrescere la nostalgia del Cielo. La contemplazione dei misteri gloriosi diverrà per Santa Bernardetta la cosa più facile e più consolante. Anche lei, come l'angelico Domenico Savio che vedeva « aprirsi il paradiso sopra il capo » anche durante le ricreazioni, avrà delle distrazioni a rovescio delle nostre.

Il 25 marzo ci ricorda dunque i gaudi, i dolori e le glorie di Maria, indissolubilmente connessi coi gaudi, i dolori e le glorie del suo Divin Figlio e della Chiesa, corpo mistico di Gesù.

Dopo la 1ª Conferenza annuale

Invece di fare della cronaca sulla prima Conferenza annuale — che, grazie allo zelo dei Dirigenti, fu tenuta con frutto nella maggioranza dei Centri — preferiamo spigolare, dalle relazioni ricevute, alcune delle iniziative prese in detta conferenza. Potranno ispirare ai nostri Dirigenti iniziative simili che serviranno a tener viva la fiamma dell'apostolato tra i Cooperatori del proprio Centro.

Ormai l'esperienza dice che dove si lavora con zelo, si trova corrispondenza e si raccolgono buoni frutti di bene in tutti i campi di apostolato aperti da Don Bosco ai membri della Pia Unione.

★ Recita comune del S. Rosario in famiglia; introdurre la pia pratica nelle famiglie dei parenti, amici e vicini.

★ Acquistare corone del S. Rosario e donarle alle famiglie dei conoscenti, istruendoli e guidandoli nella recita quotidiana del Rosario.

★ Ogni Cooperatore s'impegna ad acquistare corone che serviranno per la premiazione catechistica degli oratoriani e delle oratoriane.

★ I Cooperatori e le Cooperatrici, divisi in vari gruppi, pregano per la nazione sorteggiata mensilmente, così da abbracciare tutto il mondo.

★ Dono agli operai di corone e relativi opuscoli sul Rosario.

★ La vita di Don Bosco e il Rosario in ogni casa.

★ Combattere la recita meccanica del Rosario, insegnando a meditare i Misteri.

★ Organizzare la « festa della corona del Rosario ».

★ Arginare l'invadenza protestante diffondendo largamente il foglietto mensile *Con Roma*.

★ Propagare *Meridiano 12*, creare una o più rivendite.

★ Lettura assidua del *Bollettino Salesiano* e procurare nuovi indirizzi di persone affezionate a Don Bosco.

★ Diffondere la buona stampa in genere con zelo apostolico, cooperando con l'A. C. o con i locali centri della buona stampa.

★ Organizzare una serata culturale al mese per i Cooperatori.

★ In vari Centri si è stabilita la *Messa vespertina* per i Cooperatori ogni 24 del mese, per dare comodità di fare il ritiro mensile a quelli cui torna scomodo parteciparvi il mattino.

★ In qualche Centro fu bene accolta la proposta di una *Messa settimanale* all'altare di Don Bosco per i membri della Pia Unione.

★ Partecipazione a qualche corso di Esercizi Spirituali chiusi; organizzarne in sede un corso di aperti per chi non può partecipare a quelli chiusi.

★ Procurare, da soli o in collaborazione, statue, quadri o altari di S. G. Bosco alle chiese e parrocchie che non l'hanno ancora.

★ Aderire generosamente al programma mariano che la parrocchia organizza quest'anno.

★ Breve ciclo di lezioni sull'Apostolato dei Laici e i Cooperatori salesiani.

★ Studiare, nelle adunanze mensili, quanto si può fare di più e di meglio per cooperare alla vita religiosa della Parrocchia.

★ Conoscersi sempre più tra Cooperatori e aiutarsi fraternamente.

★ Decisi pellegrinaggi di Cooperatori a Santuari Mariani, possibilmente a quello di Torino.

★ Incrementare il Laboratorio delle Cooperatrici.

★ Aiutare le vocazioni sacerdotali e religiose.

★ Difesa dei princìpi cristiani e del Papa nei contatti che si hanno sul lavoro e nei vari ambienti che si frequentano.

★ Premiazione degli alunni delle scuole locali che si distingueranno nello studio del Catechismo.

★ Dare alle celebrazioni del 24 del mese un vero carattere salesiano.

★ Adoperarsi con zelo ad accrescere il numero degli iscritti alla P. U.

★ *Peregrinatio Mariae* nelle famiglie di Cooperatori e in quelle dei vicini per far opera di penetrazione cristiana.

★ Catechismo ai fanciulli e alle fanciulle; preparazione alla prima Comunione.

★ Mandare i propri figli all'Oratorio e persuadere gli altri genitori a fare altrettanto.

ESEMPI

Conversando coi nostri Dirigenti

È bene tenere la « Conferenza » annuale « infra Missam » al mattino o nella Messa vespertina?
Tenere la Conferenza al mattino è sconsigliabile sempre. Nel pomeriggio, se c'è la Messa vespertina, la Conferenza sia distinta e non sia ridotta ad una parte secondaria di una cerimonia, mentre deve costituire il centro di una riunione di Cooperatori.

Nel mese di marzo c'è ancora tempo a tenere la 1ª Conferenza annuale?
Senza dubbio: l'importante è che si tenga e che sia convenientemente distanziata dalla seconda.

Come hanno organizzato la « Peregrinatio Mariae » le Cooperatrici di NAPOLI CAPANO

Diamo le linee generali dell'organizzazione della *Peregrinatio Mariae* tra le Cooperatrici di *Napoli-Capano*. Potranno servire a imitare questo esempio di fervore mariano in quest'anno centenario.

1° Il giorno dell'inizio, alle 16,30, tutte le Zelatrici — che sono le organizzatrici della *Peregrinatio* — si trovano all'Istituto per accompagnare la Madonna alla casa di una di esse.

2° Ogni zelatrice intanto rifà la revisione del proprio gruppo, per assicurarsi quali delle cooperatrici potranno ricevere la Madonna.

3° Le Zelatrici formano un piano topografico per notificare quelle distanze che facilitano il passaggio della Madonna da una famiglia all'altra.

4° La Zelatrice del Gruppo inizia la *Peregrinatio* accompagnando la Madonna da una delle Cooperatrici del proprio Gruppo.

5° La sosta è di tre giorni e s'inizia con il canto di una lode o della *Salve Regina*, a cui seguirà la recita del S. Rosario, una breve lettura sulla Madonna, e preghiere della sera.

6° La Zelatrice indica il programma della giornata e chiude la pia riunione mariana con una breve esortazione.

7° Programma della giornata: Preghiere del mattino, breve meditazione possibilmente in comune davanti alla Madonnina. Durante il giorno, la « corte a Maria » dandosi lo scambio tra familiari e conoscenti. Nelle ore pomeridiane: Santo Rosario, canto di una lode o della *Salve Regina*. Lettura, preghiere della sera. Buona notte.

8° La Zelatrice si adopererà che tutto proceda con la massima esattezza, puntualità e ordine seguendo ogni passaggio.

9° *Materiale della Peregrinatio:*
a) Madonnina in metallo argentato con possibilità di illuminazione.
b) *Manuale delle Cooperatrici*, per la recita delle nostre pie pratiche e promuovere la divulgazione del medesimo.
c) *Libro di meditazione:* « La madre mia » (SCHRIVERS).
d) *Libro di lettura spirituale:* « Le mani che sollevano il mondo » (Adolfo L'Arco); « Vita di Maria » (Gabriele Roschini).
e) *Corona del Rosario.* Verrà consegnata in ogni famiglia la « Corona-ricordo », onde possano continuare in seguito la pia pratica del S. Rosario quotidiano in comune.
f) *Quaderno cronaca.* In esso si registrerà lo svolgimento della funzione di ogni famiglia; si deporranno le firme delle partecipanti alla recita del S. Rosario, breve relazione e segnalazione delle S. Messe e Comunioni realizzatesi durante giorni di tanta abbondanza di doni celesti.

ANCONA — La Giornata del Cooperatore

Quest'anno la 1ª conferenza salesiana, annunziata su tutti i giornali locali e dalla Radio stessa, ebbe un contorno che sembra molto indicato per la manifestazione: *La Giornata del Cooperatore.*

Domenica, 9 febbraio, durante tutte le numerose e affollate Messe in parrocchia, si parlò diffusamente della Terza Famiglia Salesiana, mentre alle porte della chiesa si provvedeva da appositi incaricati alla distribuzione di stampa di propaganda delle opere salesiane in genere ed in particolare della Pia Unione.

Nel pomeriggio alle ore 16 ebbe luogo nel teatrino parrocchiale la conferenza. Il Direttore dell'Opera, Don Tarcisio Ciurciola, con parola facile e convincente, svolse il tema riguardante la strenna del Rettor Maggiore per il 1958.

Il numeroso e scelto pubblico non mancò di sottolineare, con vivo compiacimento, la bella trattazione sul santo Rosario.

Nella conversazione seguita il signor Direttore informava i presenti sullo sviluppo dell'Opera Salesiana in Ancona.

Cooperatori intraprendenti

Pubblichiamo questa lettera, che dimostra quanto possa fare un Cooperatore salesiano quando sia animato da zelo ardente e da un grande amore a Don Bosco.

Rev.mo Direttore,

La festa di S. Giovanni Bosco è stata solennizzata nel Duomo di Palmi col concorso di tutta la Scuola media, che tanto venera il santo Patrono dei giovani.

Trecento giovani e giovanette, con tutto il corpo insegnante al completo, si sono recati in Duomo, hanno ascoltato la S. Messa, accostandosi tutti alla S. Comunione, e si sono stretti tutti intorno al quadro

del Santo, che dominava l'immensa chiesa, ben addobbata per l'occasione.

Una conferenza del prof. Casella su S. Giovanni Bosco educatore *ha chiuso la giornata, che è stata davvero una lode continua del Santo.*

Sono un seminarista, Cooperatore salesiano, e per me è stato un onore, da due anni, preparare questo raduno di giovani; perciò le sarei grato se volesse ricordarsi di questa celebrazione, che ogni anno diventa sempre più solenne, nel Bollettino Salesiano, *perchè tutti sappiano quanto questo Santo è venerato dalla gioventù di Palmi.*

Grazie infinite.

Palmi Calabro, 3 febbraio 1958

Sem. BARBARO VINCENZO
Cooperatore salesiano

Rivendite Meridiano 12 *nell'Ispettoria Napoletana*

BARI - Istituto SS. Redentore
BARI - Don Pietro Pasquariello
BELLAVISTA (Napoli) - Direttore Salesiani
BOVA MARINA - Orfanotrofio
CORIGLIANO D'OTRANTO - P. U. Cooperatori
FRAGAGNANO (Taranto) - Scuola Materna
GRAGNANO (Napoli) - Istituto V. D'Amato - F. M. A.
ISERNIA (Campobasso) - sig.na Jannicari Velia
LECCE - Oratorio Salesiano
MARANO - Istituto S. Maria delle Grazie
MOLFETTA - Opera Salesiana
NAPOLI - Vomero - Parrocchia
NAPOLI - Via Albino, 9 - M. Ausiliatrice **(2 rivendite)**
NAPOLI - Editore D'Auria
NAPOLI - Cav. Carlo Zapparelli **(2 rivendite)**
OTTAVIANO - Asilo Infantile
RESINA - Oratorio Villa Favorita
ROSARNO - Asilo Infantile
SALERNO - Istituto Salesiano
SALERNO - Carlo Postiglione
SALERNO - Antonio Tarasco
SAN SEVERO (Foggia) - Istituto Salesiano
SATRIANO - Asilo Infantile
SIGNANO DEGLI ALBURNI (Salerno) - Scuola Materna M. A.
TARANTO - Parrocchia S. Cuore
TARANTO VECCHIA - Istituto Salesiano
TERZIGNO (Napoli) - Scuola Materna M. A.
VIETRI SUL MARE - Salesiani
VILLA SAN GIOVANNI - Asilo Genova-Firenze.

NUOVI CENTRI DI COOPERATORI

RIETI - Parrocchia di San Rufo

Nell'occasione della festa di S. Giovanni Bosco, il Delegato Ispettoriale Don Buttarelli costituì il nuovo Centro di Cooperatori a Rieti. Dopo le funzioni di chiesa, onorate dalla presenza di S. E. Mons. Raffaele Baratta che tanta benevolenza nutre per i figli di Don Bosco, nella sala parrocchiale si svolse un cordiale incontro che segnò l'inizio ufficiale del Centro Cooperatori di Rieti.

La signora Giannina Ciancarelli, a nome di tutti rivolgeva a Mons. Vescovo un indirizzo di saluto e di ringraziamento per la nuova Pia Unione, che egli patrocinava e benediceva. Aveva opportune parole anche per Don Buttarelli e per il Parroco Don Adriano Silvestrelli, che è il Direttore Diocesano della famiglia salesiana, oltre che l'animatore della bella iniziativa.

Il delegato ispettoriale rispondeva all'indirizzo della signora Ciancarelli manifestando la sua gratitudine anche a Mons. Carlo Bragoni, Vicario Generale, ed a Mons. Publio Jacoboni, che da anni in diocesi tengono viva la fiamma dello spirito di Don Bosco. Don Buttarelli consegnava all'Eccellentissimo Vescovo un diploma di onore quale qualificato membro Cooperatore della famiglia salesiana a nome del Rettore Maggiore dei Salesiani. Analogo riconoscimento veniva rilasciato ai summenzionati benemeriti Monsignori.

Mons. Vescovo ringraziava formulando al nuovo Direttore prof. Silvestrelli i voti migliori perchè possa propagandare sempre più la Terza Famiglia Salesiana in Diocesi, giacchè essa molto può giovare alla diffusione di un più profondo spirito apostolico.

ESTE (Padova)

Dopo il felice rilancio della Pia Unione nella zona del Pilastro di Este, ove sorge il collegio salesiano Manfredini, sono state raccolte più di 200 iscrizioni nel centro cittadino, dove mai si eran spenti il ricordo di Don Bosco presente ad Este nell'aprile del 1878 e la più cordiale solidarietà per l'opera del Salesiani a favore della gioventù.

Invitati dal Delegato locale, Don E. Giovannini, i nuovi iscritti ed altri simpatizzanti si trovarono festosamente riuniti la sera del 1° febbraio, nella « Sala Immacolata » della Casa dei Giovani, dedicata a San Giovanni Bosco, in città, presenti oltre al Direttore del collegio Manfredini con una rappresentanza di giovani collegiali e di Cooperatori del Pilastro d'Este, alcuni Rev.di Parroci, il sig. Sindaco On. ing. Guariento e Mons. Abate Mitrato del Duomo dott. M. Zanchin.

Il Delegato Ispettoriale Don Clementel ha rievocato i meriti degli antichi Cooperatori di Este, la prima Pia Unione del Veneto presso la prima Casa Salesiana in ordine di tempo, che meritarono una lettera di compiacimento di Don Bosco, che organizzarono nel 1884 quel Congresso di Padova, il quale per le parole dette dal Vescovo e il commento che Don Bosco a Torino ne fece, è acquisito alla storia della Pia Unione dei Cooperatori come una pietra fondamentale. Ha quindi brevemente dimostrato l'attualità del movimento dei Cooperatori Salesiani e indicato quale è il loro posto nello schieramento delle forze apostoliche cattoliche.

Parlò quindi il Salesiano Don Dalla Maestra sul tema *Anno Mariano del Rosario.*

Ha concluso il Direttore del collegio Manfredini esaltando i vincoli di amicizia che in quel momento andavano stringendosi tra salesiani, città, autorità civili e religiose.

Lo stesso Mons. Abate, neo diplomato Cooperatore, benedì solennemente i diplomi.

I ragazzi del Collegio eseguirono, tra un intervento e l'altro, simpatici canti giovanili salesiani.

BELLUNO - Parrocchia San Giovanni Bosco

In questa parrocchia, eretta ed affidata ai Salesiani e sul cui territorio che comprende il Borgo Pra ed il Borgo Cadore è sorto il nuovo istituto Agosti ove i Salesiani hanno iniziato i primi corsi professionali, il Parroco Don Edoardo Furlano già da tempo andava preparando e raccogliendo le prime adesioni alla Pia Unione.

Il giorno 31 gennaio si riunirono nella chiesa una cinquantina di nuove Cooperatrici, persone che hanno sempre dimostrato un vivo spirito di solidarietà col parroco per la sua opera, soprattutto a favore della gioventù, e che perciò volentieri hanno aderito alla Pia Unione dei Cooperatori.

Dopo la recita del Rosario, il Delegato Ispettoriale, rievocando quello che era stato possibile fare in quella parrocchia in un decennio con la collaborazione di persone buone, parlò di Don Bosco e della sua terza famiglia. Dopo brevi comunicazioni sul Programma della Pia Unione per il nuovo anno, benedì e distribuì i Diplomi.

VITTORIO VENETO - Asilo F. M. A. « De Mori »

Il 31 gennaio, in questa città dove fioriscono due opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice, si sono radunate presso l'asilo De Mori, invitate dalla Direttrice, una quarantina di persone che seguono con particolare interesse il lavoro che le Suore di Don Bosco svolgono per la gioventù femminile della città.

Presente anche Mons. Arciprete del Duomo.

Il Delegato Ispettoriale, riallacciandosi alla celebrazione della Giornata Nazionale dell'Apprendistato, celebrata in modo particolarmente solenne nelle Scuole Professionali Salesiane del Veneto con l'intervento delle massime autorità, dimostrò attuale l'opera di Don Bosco e l'allargamento dell'azione salesiana nel mondo attraverso la Terza Famiglia dei Cooperatori salesiani.

Le parole del Delegato e l'invito accennato ad aderire alla Pia Unione sono stati accolti con visibile compiacimento.

Mons. Arciprete ringraziò pubblicamente e privatamente il Delegato e la Direttrice, interessandoli ai problemi della gioventù della città.

CAMOGLI - Santuario N. S. del Boschetto

Il Rev.mo Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto di Camogli, Mons. Giacomo Crovari ha voluto si iniziasse in detta località un Centro di Cooperatori.

All'adunanza nella sala parrocchiale, prima delle funzioni della sera, parlò ai numerosi convenuti — in buona parte Ex allievi ed Ex allieve — il Delegato Ispettoriale Don Colombara, tracciando le linee programmatiche della 3ª Famiglia Salesiana, secondo le sagge e lungimiranti direttive di Don Bosco.

Si ebbe un'adesione quasi totalitaria ed entusiastica, e il Rettore per il primo ne fu soddisfattissimo.

Anche gli altri Sacerdoti della parrocchia ivi convenuti — primo l'Arciprete di Camogli Mons. Francesco Urbano, aderirono in pieno all'iniziativa augurandosene frutti provvidenziali.

Animatore della riunione fu l'Ex allievo sig. Gardella avv. G. B. Prospero, che fu costituito 1° Zelatore del nuovo Centro.

NOTIZIE BREVI

Mondovì - Tutti i Cooperatori e Cooperatrici della Diocesi hanno consacrato la festa di S. G. Bosco a *giornata di preghiere* per S. E. il Vescovo Mons. Briacca, nella fausta ricorrenza del suo Giubileo episcopale.

Fu pure fatta una raccolta di offerte per contribuire a mantenere la *lampada al SS. Sacramento* nella cappella del nuovo Seminario per tutto l'anno giubilare dello zelantissimo Pastore.

Acqui - In occasione della 1ª Conferenza annuale S. E. Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo Diocesano, impartì la benedizione alla bandiera del Centro Cooperatori salesiani acquesi.

Palermo - Il Rev.mo Ispettore Don Tomé benedisse le bandiere dei Cooperatori dei 7 Centri cittadini: 1° Istituto Don Bosco; 2° Parrocchia di M. Ausiliatrice; 3° Parrocchia di S. Luigi; 4° Istituto S. Chiara; 5° Istituto S. Lucia; 6° Casa M. Ausiliatrice all'Arenella; 7° Casa S. Maria Mazzarello alla Noce.

Borgomanero - Domenica 2 febbraio fu benedetta la bandiera dei Cooperatori di quel Centro. Tutti contribuirono a prepararla bella quale omaggio alla Vergine Immacolata, poichè sarà inaugurata nel pellegrinaggio a Lourdes, al quale parteciperanno assai numerosi.

Torino - San Paolo - Per favorire sempre più la devozione mariana nel centenario di Lourdes col nuovo anno si è iniziata per i Cooperatori e le Cooperatrici salesiane la Messa vespertina alle ore 18,30 di ogni 24 del mese.

Grossotto - Sondrio - In occasione della festa di Don Bosco si sono tenuti due riusciti convegni di Cooperatori a Grossotto e a Sondrio. A Grossotto sono intervenuti i Cooperatori dell'Alta Valtellina in numero ragguardevole. Il convegno ha avuto luogo nel locale Santuario Mariano ed è stato presieduto dal Direttore dei Salesiani di Sondrio, Don Tassinari.

il libro del Centenario!



ELIO D'AURORA

LOURDES

AL MICROSCOPIO

CRONACHE MISTICHE, GEOGRAFICHE
GIORNALISTICHE, FOTOGRAFICHE

★

Pagine 265, carta patinata, formato grande, edizione di lusso, 105 fotografie in bianco e nero e a colori L. 2000

Una magnifica documentazione fotografica, che coglie nei suoi vari aspetti la vita di Lourdes: l'Esplanade, la Grotta, le tre Basiliche, le Piscine, i Musei, la Lourdes profana, ovunque il nome di Bernadette sia legato a quello della Madonna. ★ Elio D'Aurora ha parlato con pellegrini di tutto il mondo, malati e miracolati, presentando il panorama completo della «città dei miracoli» ★ Dalla vita di Bernadette alle guarigioni che la scienza medica non riesce a spiegare: i cent'anni di vita di Massabielle vengono magistralmente descritti da Elio D'Aurora in *Lourdes al microscopio*.

★
per ordinazioni ★
rivolgersi alla ★ **SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE**
★ **Corso Regina Margherita 176 - TORINO 714 - conto corrente postale 2/171**
★

BOLLETTINO SALESIANO

Torino (714) - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Telefono 22-117

PERIODICO QUINDICINALE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2°

importante

Per correzioni d'indirizzo si prega d'inviare sempre, insieme al nuovo, completo e bene scritto, anche il vecchio indirizzo.

★ Si ringraziano i signori Agenti postali che respingono, con le notificazioni d'uso, i Bollettini non recapitati.

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale **2/1355** (Torino) sotto la denominazione:

DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO TORINO (714)

Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO IN DATA 6- - 49 - N. 403. CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
DIRETTORE RESPONSABILE: SAC. DOTT. PIETRO ZERBINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, - - TORINO (7 4) ★ OFFICINE GRAFICHE SEI